



PRO LOCO[®]
D'ITALIA

COMUNE DI MORRA DE SANCTIS

CASTELLO BIONDI MORRA

COMUNE DI MORRA DE SANCTIS



9:37

Rione Fornace



Santa Maria
Manganelli

Comune di
Morra de Sanctis



(40°53'44"N 15°14'35"E) 2,96 km



PRO LOCO[®]
D'ITALIA



Un po' di storia...

Morra De Sanctis in provincia di Avellino, sorge lungo il fiume Ofanto ad un'altitudine di circa 863 metri s.l.m. nel cuore della "verde irpinia". Il numero di abitanti è di 1188 (30-06-2019) e la distanza dal capoluogo (Napoli) è di 117 km. La città, fino al 1934 denominata Morra Irpino, venne ribattezzata in quell'anno col nome di Morra De Sanctis in onore del grande critico e letterato italiano Francesco De Sanctis che vi era nato il 28 marzo 1817 e che è sicuramente il personaggio più significativo della storia morrese. Il territorio di Morra risulta abitato da millenni: sono state infatti rinvenute numerose testimonianze della civiltà di Oliveto-Cairano (IX-VI secolo a. C.); nel giugno del 1985 in particolare sono state ritrovate in località Chiànu Cirasùlu 18 tombe con relativi corredi funebri, considerate dagli esperti le tombe sannitiche più antiche trovate in Irpinia. Molto interessanti sono anche le ceramiche rinvenute nella stessa necropoli decorate con teste di lupo. La quantità e la qualità del materiale rinvenuto testimoniano la continuità di un significativo insediamento sannitico; il paese si conferma un sito di importanza strategica anche in epoca romana grazie alla presenza dell'Appia che da Guardia Lombardi, attraverso le contrade di Papaloia, Montecastello e Selvapiana portava fino a Conza, che era il feudo-castello di Castiglione di Morra, scomparso alla fine del XIII secolo.

Nel IX secolo il paese fu presidio fortificato tra i due principati longobardi di Salerno e Benevento, e per la sua posizione strategica sull'Ofanto venne continuamente coinvolto nella guerra tra longobardi, bizantini e saraceni. Dal periodo normanno fino al 1385 Morra fu feudo dell'omonima famiglia baronale e conobbe momenti di notevole espansione territoriale: all'inizio del '200 i feudi di Morra comprendevano, oltre alle terre del Cilento, anche Teora, Sant'Angelo dei Lombardi, Lioni giungendo fino a Vallata e Frigento, dove ancora oggi resistono i ruderi di una rocca detta "Il Pesco di Morra". Passato poi agli Zurlo ed ai Caracciolo, il paese tornò sotto il dominio dei Morra dal 1618 fino all'abolizione della feudalità (1806). La peste del 1656 sfiorò senza danni il paese ed infiammò negli abitanti la devozione per San Rocco, la cui festa patronale viene qui celebrata il 23 agosto. A seguito dei moti rivoluzionari del 1820-1821 ben otto patrioti morresi vennero esiliati dal re Ferdinando e tra questi due zii del De Sanctis. Nel 1837 a Morra arrivò il colera, ma anche stavolta il paese ne uscì indenne finché una nuova epidemia, nel 1854, uccise novanta morresi in meno di due mesi.

Morra nel corso della sua storia, è stata duamente colpita da numerosi terremoti (tra i più disastrosi, ricordiamo quelli del 1456, 1694 e 1980).

ACCESSIBILITA' [come raggiungere il comune]

In Treno: Da Napoli centrale a Avellino.

In Auto: Da Napoli: AUTOSTRADA NA-BA → Uscita Avellino Est → SS 7 Ofantina Bis direzione Calitri → Uscita Morra De Sanctis.

Da Salerno o Reggio Calabria: AUTOSTRADA SA-RC → Uscita Contursi → SS Fondo Valle Sele → Uscita Lioni → SS 7 Ofantina direzione Calitri → Uscita Morra De Sanctis.

Da Bologna: AUTOSTRADA A14 → Uscita Foggia → SS 655 Bradanica → SS 7 Ofantina direzione Avellino → Uscita Morra De Sanctis.

Mezzi pubblici: In autobus: Bus AIR da Napoli per Avellino (ogni 30 min.) con coincidenze per Morra Scalo (linee AIR - Di Maio - Liscio).

[inserire anche tabella oraria dei mezzi pubblici se disponibile]

VIVERE LA CITTÀ....

COMUNE DI MORRA DE SANCTIS



Il palazzo sede del Municipio, risalente al XIX secolo. Il palazzo è davvero molto bello. Sulla facciata è inserito un busto in bronzo di **Francesco De Sanctis**, realizzato dallo scultore Raffaele Belliazzi.

Comune di Morra De Sanctis

Indirizzo: Piazza de Sanctis, 1, 83040 Morra De Sanctis AV

Sito Web: <https://www.comune.morradesanctis.av.it/>

Orario al pubblico. Mattina: da lunedì a venerdì dalle 08:30 alle 13.30; pomeriggio: martedì e giovedì dalle 14 alle 18.

Plus code: W6HV+W2 Morra De Sanctis, Provincia di Avellino

Pro Loco: Indirizzo: vico F. De Sanctis, 83040 Morra De Sanctis; Tel: 0827 43600

cell: 349 1283136

Orario: 09:00 / 13:00

Sito web: <http://prolocomorra.altervista.org/>

E-mail: prolocomorra@libero.it

Monumenti:

PALAZZO GRASSI



La famiglia Grassi, attuale proprietaria del palazzo, è una delle più antiche del paese, dove è testimoniata fino al 1330. Nel 1600, essendo sindaco un Grassi, entrò in forte contrasto con la feudataria Vittoria Morra e perse oltre 120 ettari dei migliori seminativi. All'interno del Palazzo si conservano alcune memorie storiche della famiglia ed una nutrita biblioteca di pubblicazioni ed autografi inerenti il territorio e gli uomini irpini.



PRO LOCO[®]
D'ITALIA



Le due immagini precedenti si riferiscono al Palazzo Grassi (fu Donatelli), risalente al XVIII-XIX secolo. L'edificio gentilizio si caratterizza per la presenza delle "trappe", le botteghe a piano terra a fronte strada munite dei banchi di vendita, che vedete specificamente nella seconda immagine.

PALAZZO MOLINARI



IL Palazzo Molinari viene ampliato agli inizi del XIX secolo per opera della famiglia Molinari la quale é giunta a Morra da Serino per svolgere l'attività di commercio. Il palazzo viene strutturato ed abbellito secondo i canoni architettonici ed artistici dell'epoca, epoca in cui le contemporanee scoperte delle pitture parietali di Pompei influenzavano lo stile dei palazzi del tempo. La famiglia Molinari aveva come simbolo di casata un sole nascente dall'acqua ed amava raffigurarsi nelle pitture con il pavone. Il capostipite della famiglia Molinari fu Carmine Molinari, mentre uno degli esponenti più importanti della famiglia Molinari fu Achille Molinari per molti anni

sindaco di Morra, il quale , fra le altre cose, modificò l'aspetto del paese creando la piazza De Sanctis com'è ora e costruendo il comune.

PALAZZO DE ROGATIS



Veduta laterale del palazzo De Rogatis, attualmente di proprietà del Dottor Francesco De Rogatis. Questo è un edificio signorile, risalente al XVIII secolo, che si trova nel centro storico di Morra De Sanctis.

PALAZZO DEL BUONO E PALAZZO GARGANI



L'immagine sulla sinistra mostra il Palazzo Del Buono, risalente al XVIII-XIX secolo. L'immagine sulla destra mostra un particolare del palazzo Gargani, il piccolo portale in pietra risalente al 1927, dietro cui si dispre un grazioso cortiletto. Accanto a tale portale si trova la lapide dedicata a Suor Maria Gargani (1892-1973), che fondò l'Ordine delle Apostole del Sacro Cuore.



PRO LOCO[®]
D'ITALIA

CASTELLO BIONDI MORRA



L'origine del maniero risale almeno al IX secolo d.C., periodo in cui Morra venne fortificato a protezione del confine del Principato Longobardo di Salerno, ma l'impianto architettonico visibile oggi è chiaramente cinquecentesco quando, dismesso lo scopo difensivo, il castello venne convertito in palazzo residenziale gentilizio. La fabbrica infatti ha subito importanti lavori di ristrutturazione sia nel 1695, sia dopo i danni causati da numerosi sismi, ultimo quello del 1980. Notevole è ancora la facciata caratterizzata da muratura in pietrame e dalla presenza di due torrioni cilindrici che fanno da guardia all'ingresso principale.

Per informazioni turistiche e visite guidate contatta la Pro Loco di Morra De Sanctis al numero **333 1824257**.

[inserire i monumenti di interesse culturale del paese: castelli, palazzi storici, monumenti commemorativi con relativa immagine e breve spiegazione (5 righe), orari di apertura al pubblico, costo del biglietto e dove acquistarlo, come raggiungerli, possibilità di visite guidate (orari), link siti web, ecc.]

CHIESA E OBELISCO DI SAN ROCCO



La Chiesa di San Rocco fu innalzata dopo la peste del 1656 come ringraziamento al Santo di Montpellier che secondo la tradizione protesse Morra dall'epidemia. Di stile finto romanico, a tre navate, ha subito vari rifacimenti tra cui l'ultimo post-sisma 1980. Nel giorno dedicato al Santo patrono, il 23 agosto, questa chiesa diventava il centro del paese.

L'Obelisco di San Rocco innalzato nel 1852, reca sulla sommità una statua bronzea del Santo patrono realizzata dallo scultore Gennaro Cali di Napoli e donata alla comunità morrese da Re Ferdinando II di Borbone. L'altezza totale del monumento è di 16,08 m, che lo pone tra i più alti della provincia di Avellino.



PRO LOCO[®]
D'ITALIA

CHIESA (SANTUARIO) DI SANTA LUCIA



E' un'antica chiesa campestre, già citata a fine 500 nelle "Relazioni ad limina" dei vescovi di S. Angelo e Bisaccia. Distrutta dai terremoti del 1732 e del 1980, e recentemente ricostruita, rappresenta una delle poche testimonianze del culto di Santa Lucia in Irpinia. E' al centro dell'omonima fiera del 13 dicembre. Altrettanto importante è la fiera che vi si tiene la quarta domenica di settembre e che si accompagna ad una festa con banda e fuochi artificiali.

CHIESA DI MONTECASTELLO



La prima pietra per l'edificazione della Chiesa fu posata il 16 giugno 1902. La storia narra che la costruzione del tempio ebbe inizio in seguito ad una serie di apparizioni in sogno della Madonna a vari contadini morresi, ed in particolare al vecchio Aniello Pennella.

CHIESA MADRE DEI SS. PIETRO E PAOLO

(Chiesa principale)



Edificata nell'XI secolo proprio al di sotto del castello, è visibile da lontano per la sua mole massiccia. L'edificio è stato più volte ampliato e restaurato, tanto che non se ne conosce più la grandezza e la forma originale.

L'interno è a croce latina, ed è ad una sola navata. Sulla parete destra della navata si apre una porta che, tramite una scalinata in pietra, porta al sepolcreto gentilizio dei Principi di Morra.

La chiesa durante i secoli è stata più volte danneggiata dai terremoti; l'ultimo, quello del 23 novembre 1980, la distrusse in modo tale che la Soprintendenza per i beni Architettonici e Culturali ha impiegato ben 24 anni per restaurarla.

La facciata è arricchita da un portale lapideo in stile barocco. All'interno si trovano un coro ligneo del 1796, una tela del '700 del pittore Vincenzo De Mita detto "il Foggiano" e ben otto altari.

Per visitare la Chiesa Madre dei SS. Pietro e Paolo di Morra De Sanctis contatta la Pro Loco Morra De Sanctis al numero 333 1824257



PRO LOCO[®]
D'ITALIA

CASA NATALE (PRIVATA) DI FRANCESCO DE SANCTIS



Ubicata in fondo al vicolo De Sanctis, vi nacque il 28 marzo 1817 Francesco De Sanctis. Grande critico letterario, uomo politico e patriota, scrisse nel 1870 la “Storia della Letteratura Italiana”, opera fondamentale della critica letteraria. Nel 1848 partecipò ai moti rivoluzionari di Napoli. Nel 1850 fu arrestato a Cosenza e imprigionato per tre anni a Castel Dell’Ovo. Esiliato prima a Torino e poi a Zurigo, il 9 settembre 1860 fu nominato Governatore di Avellino da Garibaldi e divenne il primo ministro della Pubblica Istruzione del Regno d’Italia nel 1861 (governo Cavour). Morì a Napoli il 29 dicembre 1883.

Vicolo F. De Sanctis - tel.: 082743021

Visitabile su prenotazione.

MUSEO DI MEMORIE DESANCTISIANE



Allestito nell'ambito delle iniziative del Parco Letterario F. De Sanctis (1999/2001), il museo ospita una piccola raccolta di memorie e cimeli desanctisiani.

Vicolo F. De Sanctis - tel.: 082743021

Visitabile su prenotazione.



PRO LOCO[®]
D'ITALIA

MUSEO CIVICO ANTIQUARIUM



Il Museo Civico Antiquarium custodisce i corredi funebri della necropoli sannitica di Piano Cerasulo e i reperti emersi dagli scavi archeologici in località Piano di Tivoli, risultati delle ricerche condotte tra il 1979 e il 1985.

L'Antiquarium si trova all'interno del Castello Biondi Morra ed è visitabile su prenotazione.

Per visitare il Museo Civico Antiquarium contatta la Pro Loco Morra De Sanctis al numero 333 1824257.

Le Piazze:

PIAZZA FRANCESCO DE SANCTIS



Il palazzo sede del Municipio, risalente al XIX secolo.



Nella piazza, alloggiati su una parete si può ammirare un quadro in pietra con all'interno piastrelle in ceramica dipinte a mano del paesaggio del nostro paese e su entrambi i lati gli stemmi del comune di Morra De Sanctis.



Busto in bronzo di Francesco De Sanctis, realizzato dallo scultore Raffaele Belliazzi situato nella parte superiore della facciata del comune.



Sulla facciata del comune ad entrambi i lati si possono osservare tutti i nomi di giovani caduti in guerra, incisi su 2 stemmi di marmo con alla base un alloro in bronzo per commemorare coloro che hanno perso gli affetti più cari in nome della patria.



PRO LOCO[®]
D'ITALIA

Aree naturali: **LAGO VARNICOLA**



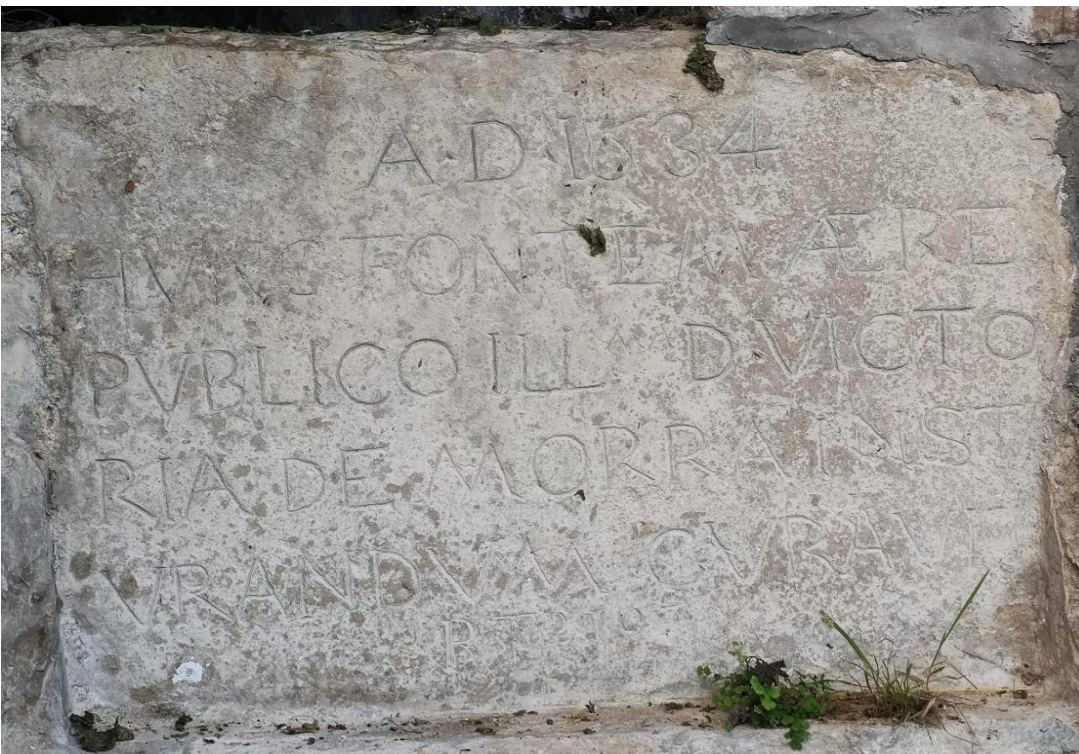


La via delle acque è un sentiero naturalistico che, partendo dal centro abitato di Morra, e passando per tre fontane monumentali tra cui un antico lavatoio pubblico, conduce al lago Varnicola e al mulino ad acqua Donatelli, nella valle dell'Isca.



PRO LOCO[®]
D'ITALIA

VIA DELLE ACQUE : ANTICO LAVATOIO PUBBLICO CON
TOMBA RISALENTE AL 1634.



PROCESSIONE DELLA STELLA IN OCCASIONE DELLA FESTIVITA' PER LA MADONNA DI MONTECASTELLO



La festa in onore della Madonna di Monte Castello è celebrata da circa 100 anni nel terzo sabato e domenica del mese Mariano, in seguito all'apparizione in sogno ai fedeli della Vergine Santissima, in onore della quale furono edificate la chiesa e il campanile.

Ancora oggi numerosi sono i fedeli che raggiungono in pellegrinaggio Monte Castello.

Nelle giornate del sabato e della domenica il rito religioso si alterna a quello civile; molto sentita è la processione della domenica mattina, quando da una delle case della contrada parte la processione dei fedeli che accompagna la statua della Stella, portata in capo dalle donne; in seguito hanno luogo la processione della Madonna e la Santa Messa.

FALO' IN ONORE DELLA MADONNA DELL'IMMACOLATA



L'8 dicembre a Morra De Sanctis, in onore della madonna dell'immacolata, in tutto il paese e anche nelle varie contrade della campagne, si preparano grandi mucchi di legna e la notte si accendono creando questi grandi falò. Il falò dell'Immacolata è una delle *tradizioni* più antiche, un momento di svago per piccoli e grandi, nella celebrazione della concezione di Maria Vergine. Il fuoco simboleggia in sé diversi significati. Rappresenta il fuoco della Concezione, secondo alcuni fu adoperato dalla Madonna per asciugare i panni di Gesù Bambino, secondo altri invece simboleggia l'eliminazione del peccato originale ed il consumarsi del vecchio anno, in un rito propiziatorio legato all'abbondanza della terra.

LA SAGRA DEL BACCALA' A MORRA DE SANCTIS

Ogni anno per due giorni l'8 e il 9 agosto si rinnova l'appuntamento con la "Festa dell'Emigrante" e la tradizionale "Sagra del Baccalà" a Morra De Sanctis, borgo in provincia di Avellino.

Location della manifestazione, organizzata dalla locale Pro Loco, si svolge in Piazza De Sanctis, dove si degustano il Baccalà alla Ualanegna, riprendendo un'antichissima e tipica ricetta locale.



Questa pietanza veniva preparata fin dal secolo scorso dalle massaie locali che la portavano al "**gualano**" che, nella tradizione popolare locale, era l'aratore, colui che seguiva l'aratro tirato dai buoi ed era impegnato a lavorare nel fondo agricolo.



PRO LOCO[®]
D'ITALIA

Tradizioni & Folklore di Morra De Sanctis

Sono numerose le usanze e le feste folkloristiche che si ripetono puntuali di anno in anno a Morra De Sanctis; **quasi tutte le manifestazioni riguardano festività° religiose**, come quella di San Rocco, protettore di Morra, San Gerardo, la Madonna di Monte Castello, Santa Lucia ecc..

Vista la prevalenza dell'attività agricola, **la cultura popolare è ricca di canti e musiche legate alle tradizioni contadine del passato**. E' molto diffusa la **cultura dell'organetto** e quindi della **tarantella**, oltre a quella dei moltissimi canti popolari che ricordano vecchi racconti di tresche amorose ed amori ostacolati. Molto tradizionali e sentite sono le **commedie in dialetto morrese** che periodicamente vengono rappresentate, tra le quali, la commedia drammatica "Cecilia", messa in scena alla fine del carnevale.



GASTRONOMIA

Morra De Sanctis conserva una gustosissima tradizione culinaria da scoprire nei numerosi ristoranti e trattorie del paese.

Tra le ricette tipiche della cucina locale si suggeriscono:

- Pasta fatta in casa (“**lagane**” e ceci, fusilli, “**cavatielli**” al sugo);
- “**Menestra maretata**”;



- Carni, ed in particolare l’**agnello alla brace**;
- **Trippa al sugo**;
- “**Migliazza**” (pizza rustica a base di farina di mais citata anche dal De Sanctis);





PRO LOCO[®]
D'ITALIA

• **Baccalà “alla ualanegna”**. Per quest’ultima pietanza a Morra vi e’ un vero e proprio “culto”. La ricetta tipica per eccellenza “alla ualanegna” prende il nome da “ualano” (nel dialetto morrese, colui che guidava l’aratro tirato dai buoi).



RISTORANTI - BAR - PIZZERIE

- **HOTEL RISTORANTE “BELLA MORRA”** - Via Montecalvario, 64 - Tel. 082743591
- **AGRITURISMO “LA MASSERIA”** - Contrada Orcomone, 25 - Tel. 082743247
- **RESIDENZA D’EPOCA “PALAZZO GRASSI”** - Via Roma - Tel. 3483738140
- **RISTORANTE - PIZZERIA - RESORT “IL CIGNO BLU”** - Via Selvapiana - Tel. 082743095 - 3485301430
- **RISTORANTE - PIZZERIA “LA PLAYA”** - Contrada Orcomone - Tel. 082743336
- **RISTORANTE - PIZZERIA- TAVOLA CALDA “MAMORE”** - S.S Ofantina Km 6+300 - Tel. 3312170127
- **PIZZERIA “BAR SPORT”** - Via Piani di sotto - Tel. 082743485
- **BAR “KING ARTHUR CAFE”** - Via Annunziata - Tel. 3668048585
- **BAR ROSTICCERIA PANINOTECA “LA SOSTA” S.S. Ofantina Km 6+300** - Tel. 334 909 6466
- **BAR “RENDEZ - VOUS”** - Via San Rocco - Tel. 3293633304

STRUTTURE RECETTIVE

1) Hotel “Bella Morra”

Indirizzo: via Montecalvario, 64

Posti letto: 25

Contatti: 0827 43591

2) Agriturismo “La Masseria”

Indirizzo: C.da Orcomone, 25

Posti letto: 4

Contatti: 0827 43247

3) Palazzo Grassi B&B

Indirizzo: via Roma

Posti letto: 4

Contatti: <http://www.palazzograssimorra.it/p/palazzo.htm>

4) Cigno Blu Resort

Indirizzo: via Selvapiana

Posti letto: 15

Contatti: tel. 0827 43095 ; cell. 348 5301430 - 347 1323103

[Hotel e B&B più noti con relativi indirizzi, prezzi medi, link sito web/pagina dedicata]